

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4031 del 27/07/2017
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - L.R. n. 13/2015 E SMI - DGR N. 1795/2016 - DITTA UNIGRÀ SRL CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI CONSELICE, VIA GARDIZZA N. 9/B - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IPPC DI TRASFORMAZIONE E LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI (PUNTI 6.4.b1 - 6.4.b2 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI) E CONNESSE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI IN PROPRIO (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI) E ATTIVITÀ ENERGETICA (COGENERAZIONE) A FONTI CONVENZIONALI E RINNOVABILI (PUNTO 1.1 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4182 del 27/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisette LUGLIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - L.R. n. 13/2015 E SMI - DGR N. 1795/2016 - DITTA **UNIGRÀ SRL** CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI CONSELICE, VIA GARDIZZA N. 9/B - **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ESERCIZIO DI **ATTIVITA' IPPC DI TRASFORMAZIONE E LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI** (PUNTI 6.4.b1 - 6.4.b2 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI) **E CONNESSE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI IN PROPRIO** (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI) E **ATTIVITÀ ENERGETICA (COGENERAZIONE) A FONTI CONVENZIONALI E RINNOVABILI** (PUNTO 1.1 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N. 152/2006 E SMI) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- per l'installazione IPPC in oggetto, la Ditta **Unigrà Srl** con sede legale in Comune di Conselice, Via Gardizza n. 9/B (C.F./P.IVA 02403240399) risulta in possesso, nella persona del proprio legale rappresentante, dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012, così come successivamente aggiornata per modifica non sostanziale con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 404 del 04/02/2013 e con proprie determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2016-4016 del 19/10/2016 e n. DET-AMB-2017-455 del 31/01/2017;
- l'AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi regolamenta, tra l'altro, l'attività IPPC di gestione della discarica aziendale per rifiuti non pericolosi prodotti in proprio, nel suo complesso articolata da 3 stralci funzionali successivi, di cui risulta avviata a far data dal 02/01/2017 la coltivazione del nuovo 3° stralcio (ns. PGRA/2016/16081 del 27/12/2016);
- l'installazione IPPC oggetto dell'AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi comprende altresì un impianto di digestione anaerobica e cogenerazione di potenza elettrica nominale pari a 999 kWe autorizzato, ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e smi, dalla Provincia di Ravenna con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 3872 del 26/11/2012, così come rettificato con successivo provvedimento n. 2923 del 12/09/2013;
- come proposto dal gestore in via preliminare, tale AIA assumeva quale azione di miglioramento ambientale nella gestione della discarica aziendale, anche funzionale all'attivazione del nuovo 3° stralcio, la previsione di implementazione con un sistema di essiccazione della sezione di disidratazione del digestato presente nell'installazione;
- per il progetto preliminare relativo all'implementazione dell'esistente sezione impiantistica di digestione anaerobica di sottoprodotti e reflui di origine agroalimentare derivanti dallo stesso stabilimento produttivo, mediante l'installazione di un essiccatore per l'ulteriore disidratazione di digestato/fanghi di depurazione, risulta esperita con esito positivo da Unigrà Srl la procedura di verifica (screening) ai sensi della LR n. 9/1999 e smi, secondo la decisione assunta dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 13 del 16/01/2017;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la comunicazione di modifica presentata dal gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 07/02/2017 (ns. PGRA/2017/1676) con istanza di aggiornamento dell'AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi, riguardante l'implementazione della sezione di disidratazione del digestato proveniente dal digestore anaerobico presente nell'installazione con un sistema di essiccazione (con potenzialità pari a 2,1 t/h) mediante recupero termico dai fumi di combustione derivanti dalla 2° linea di cogenerazione a metano (afferente al punto di emissione E21) dell'esistente centrale termoelettrica asservita all'installazione stessa, da utilizzare anche per l'ulteriore disidratazione dei fanghi chimici/biologici derivanti dal depuratore aziendale. In relazione alla variazione delle tipologie e delle caratteristiche dei rifiuti prodotti in proprio destinati allo smaltimento interno nella discarica aziendale, che comporta la riduzione del tasso annuo di conferimento complessivamente stimato pari al -10% e conseguente aumento della vita utile del 3° stralcio della discarica aziendale stimata pari a 2,8 anni, il gestore trasmetteva altresì l'aggiornamento del Piano di Gestione Operativa (PGO) e del Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) della discarica aziendale;

VISTA altresì la documentazione integrativa alla suddetta comunicazione ex art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi presentata dalla Ditta Unigrà srl in data 21/04/2017 (ns. PGRA/2017/5708 del 27/04/2017), a riscontro della richiesta inoltrata da questa SAC con nota ns. PGRA/2017/4692 del 05/04/2017, anche sulla base di quanto manifestato dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna - Unità IPPC-VIA con nota ns. PGRA/2017/4641;

ACQUISITO in proposito il parere favorevole con prescrizioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo degli impianti e, quale supporto tecnico per l'aggiornamento dell'AIA in essere, la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna - Unità IPPC-VIA (ns. PGRA/2017/7444 del 29/05/2017), a riscontro della richiesta inoltrata da questa SAC con nota ns. PGRA/2017/2691 del 27/02/2017;

VISTI in particolare l'art. 5 "Definizioni" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;

VISTA altresì la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "*Quinta Circolare IPPC*") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare la modifica comunicata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

CONSIDERATO che il rapporto relativo all'attività ispettiva programmata IPPC svolta in data 22-23-24/11/2016 dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna - Unità IPPC-VIA presso l'installazione in oggetto (ns. PGRA/2016/15965 del 23/12/2016) contiene una serie di indicazioni alla Ditta su soluzioni da adottare con richieste di aggiornamenti/chiarimenti documentali, anche riguardanti le attività di monitoraggio oggetto del Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica aziendale, per cui è fatto salvo il successivo recepimento nell'AIA di eventuali conseguenti indicazioni dell'Organo di Controllo che restano da acquisire;

DATO ATTO che in adempimento all'AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi, il gestore provvedeva all'installazione in data 27/02/2017 dell'impianto sperimentale di well-point sul 2° stralcio della discarica aziendale per lo svolgimento (con durata pari a circa 1 mese) delle prove finalizzate a verificare l'efficacia della soluzione progettuale individuata per ridurre i tempi di assestamento dei rifiuti abbancati (ns. PGRA/2017/2549 e ns. PGRA/2017/4688), secondo la proposta operativa comunicata per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 15/11/2016 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, (ns. PGRA/2016/14338 del 21/11/2016) e condivisa da questa Agenzia (ns. PGRA/2017/1511 del 07/02/2017 e ns. PGRA/2017/1620 del 08/02/2017). Alla luce degli esiti negativi di tali prove, il gestore comunicava per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 05/05/2017 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi (ns. PGRA/2017/6319 del 08/05/2017), l'individuazione in via preliminare di una soluzione alternativa quale azione di miglioramento ambientale nella gestione operativa del 2° stralcio della discarica aziendale riguardante l'implementazione del sistema di captazione e raccolta del percolato (installazione di dreni verticali diffusi nel corpo discarica collegati ad una rete di drenaggio orizzontale di superficie), per cui restano da definire i dettagli tecnici e relative tempistiche per lo svolgimento delle prove finalizzate a verificarne l'efficacia;

SENTITO in proposito il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna – Unità IPPC-VIA in data 09/06/2017, per cui occorre provvedere all'aggiornamento delle condizioni stabilite nell'AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi anche in relazione all'attuazione delle azioni di miglioramento ambientale nella gestione operativa del 2° stralcio della discarica aziendale, finalizzate a ridurre i tempi di assestamento dei rifiuti abbancati;

PRESO ATTO delle valutazioni condotte dal gestore sulle condizioni di stabilità di 1°-2° stralcio della discarica aziendale, comunicate per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 29/11/2016 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi (ns. PGRA/2016/14894 del 30/11/2016), in adempimento all'AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi;

DATO ATTO che, trattandosi di mera attuazione di prescrizioni stabilite con AIA, come indicato nella soprarichiamata "*Quinta Circolare IPPC*", le suddette proposte operative e valutazioni sulla stabilità strutturale riguardanti la discarica aziendale comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono da considerare come modifiche non sostanziali che non comportano l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto, fatta salva la facoltà dell'Autorità Competente di aggiornare l'AIA qualora sussista la necessità di dettare prescrizioni specifiche non previste nell'atto autorizzativo;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano o meno l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alle suddette comunicazioni avanzate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell'AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO pertanto che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica non sostanziale avanzata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi riguardante l'implementazione con un sistema di essiccazione della sezione di disidratazione del digestato dell'impianto di digestione anaerobica di sottoprodotti e reflui di origine agroalimentare derivanti dall'installazione, sussistono gli elementi per procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi per le parti interessate. Con l'occasione, si provvede altresì all'aggiornamento delle condizioni stabilite nell'AIA in relazione all'attuazione delle azioni di miglioramento ambientale nella gestione operativa del 2° stralcio della discarica aziendale;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle attività di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare, ovvero adeguare, le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO in particolare l'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi relativamente alle garanzie finanziarie da prestare per la gestione sia operativa, sia post-operativa delle discariche;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

RICHIAMATA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 2281 del 15/11/2004* "D.Lgs n. 36/2003 – Articolo 14 - Aggiornamento delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche" rispetto cui nulla muta relativamente a quanto stabilito dalla predetta DGR n. 1991/2003;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, le garanzie finanziarie richieste per l'esercizio dell'attività di gestione della discarica aziendale nell'installazione IPPC in oggetto sono determinate secondo le modalità indicate nelle DGR. n. 1991/2003 e DGR n. 2281/2004 sopra richiamate, come da AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi, per cui il gestore ha provveduto in proposito (ns. PGRA/2017/4035 e PGRA/2017/4037).

Le garanzie finanziarie in essere prestate a favore di questa Agenzia, che non subiscono variazioni in termini di ammontare e durata, dovranno essere adeguate tramite appendice per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che le suddette garanzie finanziarie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO il *Decreto Ministeriale 26 maggio 2016, n. 141* recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies del D.Lgs n. 152/2006 e smi, in relazione all'obbligo di adottare le misure necessarie a rimediare all'inquinamento significativo del suolo e delle acque sotterranee, con sostanze pericolose pertinenti, provocato dall'installazione;

PRESO ATTO degli esiti della verifica eseguita dal gestore secondo la procedura di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014, per cui non sussiste l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi (PG Provincia di Ravenna n. 65759 del 30/07/2015);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3) del DM n. 141/2016, le installazioni IPPC per le quali non è necessaria la presentazione della suddetta relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi non sono tenute a prestare le garanzie finanziarie di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO in particolare l'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014 in recepimento della direttiva 2010/75/UE (cosiddetta "*direttiva IED*"), per cui fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'AIA programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie fre-

quenze per tali controlli. In adeguamento a tale previsione si rende pertanto necessaria l'integrazione del Piano di Monitoraggio degli impianti inserito nell'AIA in essere;

VISTA in proposito la *Circolare Prot. n. 12422/GAB del 17/06/2015* con cui il MATTM chiariva che la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2) del DM n. 272/2014, opportunamente validata dall'autorità competente, può costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione e pertanto può giustificare la definizione di diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli su acque sotterranee e sottosuolo;

VISTA l'approvazione con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 del 11/04/2017 del *Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)*, entrato in vigore il 21/04/2017, recante misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Brusiani Francesca, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di considerare la modifica comunicata dal gestore riguardante l'implementazione della sezione di disidratazione dell'impianto di digestione anaerobica presente nell'installazione con un sistema di essiccazione del digestato e dei fanghi derivanti dal depuratore aziendale, così come sommariamente descritta nelle premesse, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi.

Con l'occasione, si provvede altresì all'aggiornamento delle condizioni stabilite nell'AIA in relazione all'attuazione delle azioni di miglioramento ambientale nella gestione operativa del 2° stralcio della discarica aziendale, anche sulla base delle proposte avanzate dal gestore.

Resta fermo il successivo recepimento nell'AIA di eventuali indicazioni dell'Organo di Controllo su soluzioni da adottare riguardanti le attività di monitoraggio oggetto del Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica aziendale, ad esito degli approfondimenti conseguenti l'attività ispettiva IPPC condotta presso l'installazione;

2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi rilasciata, nella persona del suo legale rappresentante, alla Ditta **Unigrà Srl** con sede legale e installazione in Comune di Conselice, Via Gardizza n. 9/B (C.F./P.IVA 02403240399), per l'esercizio di **attività IPPC di trasformazione e lavorazione di prodotti alimentari** (punti 6.4.b1 - 6.4.b2 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) e connesse attività di **gestione della discarica per rifiuti non pericolosi prodotti in proprio** (punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) e **attività energetica (cogenerazione) a fonti convenzionali e rinnovabili** (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi), come di seguito indicato:

- 2.a) La sezione informativa dell'AIA viene aggiornata sostituendo nel **paragrafo A1) dell'Allegato A** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi le seguenti informazioni sulle attività accessorie:

A1) Informazioni sul complesso impiantistico

[...omissis...]

Attività accessorie

- Impianto di depurazione acque reflue in grado di depurare circa 120 m³/h di acque reflue sia industriali che domestiche unitamente ad acque meteoriche di dilavamento, composto da una sezione di trattamento chimico-fisico, previa eventuale disoleazione, e da una sezione di trattamento biologico

a fanghi attivi con fase preliminare di denitrificazione, oltre a una linea di trattamento fanghi mediante ispessimento e centrifugazione. I fanghi di depurazione ispessiti e centrifugati, ulteriormente disidratati mediante essiccazione nell'assetto impiantistico modificato, sono destinati allo smaltimento interno nella discarica aziendale.

- Impianto di digestione anaerobica di sottoprodotti e reflui di origine agroalimentare derivanti dallo stesso stabilimento produttivo per la produzione di biogas (circa 3.000.000 m³/anno) da destinare alla produzione di energia elettrica e termica, mediante 2 digestori operanti in parallelo da 3.500 m³ cadauno, oltre a sezioni dedicate al trattamento del biogas (mediante essiccazione) accumulato in apposito gasometro da 2.500 m³ e al trattamento del digestato (mediante centrifugazione e, nell'assetto impiantistico modificato, successiva essiccazione).

La frazione liquida del digestato è inviata a trattamento nel depuratore aziendale.

Con l'implementazione mediante sistema di essiccazione dell'esistente sezione di disidratazione del digestato (utilizzato alternativamente anche per l'ulteriore disidratazione dei fanghi di depurazione prodotti in loco), il digestato essiccato potrà essere destinato allo smaltimento interno nella discarica aziendale; la frazione solida centrifugata del digestato viene comunque destinata come rifiuto a smaltimento/recupero esterno (digestato centrifugato).

- Torri di raffreddamento a servizio dello stabilimento produttivo alimentare e in particolare per la produzione di oli e grassi raffinati (raffinazione alimentare), la lavorazione di oli e grassi vegetali raffinati (frazionamento), produzione di oli e grassi emulsionati, produzione di prodotti UHT nonchè, nell'assetto impiantistico modificato, a servizio dell'impianto di digestione anaerobica per la disidratazione mediante essiccazione del digestato.
- Parchi serbatoi (n. 12 denominati Gruppi A, B, C, D, E, F, H, I, L, M, N, O) di stoccaggio oli e grassi (grezzi, semilavorati e raffinati) per un totale di 230 serbatoi.
- Magazzino automatico di stoccaggio prodotti finiti (refrigerato).
- Servizi generali quali uffici, servizi e spogliatoi, pesa, laboratorio analisi, officine di manutenzione (meccanica-elettrica).

Nell'impianto di trattamento acque reflue asservito allo stabilimento alimentare vengono trattati, oltre al percolato estratto dalla discarica aziendale e alla frazione liquida del digestato derivante dalla sezione di digestione anaerobica, anche i reflui provenienti dalla centrale elettrica alimentata a biomasse liquide vegetali gestita dalla stessa società (oggetto di propria AIA), in adiacenza all'installazione oggetto della presente AIA ma separata dalla stessa dalla linea ferroviaria Lugo-Lavezzola.

Per lo stoccaggio di oli vegetali da destinare ai cicli produttivi nello stabilimento alimentare, il gestore dispone anche del parco serbatoi principale dell'adiacente centrale elettrica costituito, a seguito dei previsti interventi di riassetto, da 13 serbatoi per una capacità complessivamente pari a 39.235 m³.

- 2.b) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo il **paragrafo B1) dell'Allegato B** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi con il seguente:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
--------------------------------------	-----------------------------	----------------------------	----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 500,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 07/02/2017 e acquisita con ns. PGRA/2017/1676, il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008, così come modificata con DGR n. 155/2009, al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi con versamento effettuato in data 30/01/2017 per un importo pari a € 500,00.

In relazione alle comunicazioni di modifica presentate ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 15/11/2016, in data 29/11/2016 e in data 05/05/2017 acquisite, rispettivamente, con ns. PGRA/2016/14338, ns. PGRA/2016/14894 e ns. PGRA/2017/6319 il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento delle spese istruttorie dovute nel caso di mera attuazione di prescrizioni stabilite nell'AIA n. 3871 del 26/11/2012 e smi con versamenti effettuati a favore di ARPAE per un importo forfettario pari a € 100,00 ciascuno, rispettivamente in data 15/11/2016, in data 24/11/2016 e in data 04/05/2017.

- 2.c) La descrizione dell'assetto impiantistico per il **trattamento mediante digestione anaerobica** di cui al **paragrafo C1.3) dell'Allegato C** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi è così aggiornata:

L'assetto impiantistico della sezione di trattamento mediante digestione anaerobica di sottoprodotti e reflui derivanti dallo stesso stabilimento alimentare è oggetto di implementazione dell'esistente sezione di disidratazione del digestato con l'installazione, su una nuova area pavimentata di circa 1.000 m² (in parte coperta da tettoia), di un sistema di essiccazione ad aria (avente potenzialità pari a 2,1 t/h) mediante recupero termico dai fumi di combustione derivanti dalla 2° linea di cogenerazione a metano dell'esistente centrale termoelettrica asservita all'installazione stessa.

Nell'assetto impiantistico modificato, la frazione solida centrifugata di digestato (con contenuto di umidità circa pari al 55%) e alternativamente i fanghi di depurazione ispessiti e centrifugati (con contenuto di umidità circa pari al 65%) sono direttamente avviati, tramite tubazioni dedicate, al nuovo essiccatore dotato di sistema di alimentazione costituito da tramoggia di carico (chiusa e agitata meccanicamente), coclea (chiusa) ed estrusore brandeggiante.

I materiali essiccati (entrambi con contenuto di umidità inferiore al 37%) sono raccolti, mediante sistema di trasporto meccanico chiuso (coclea e nastri trasportatori), in 4 cassoni scarrabili e destinati in maniera distinta come rifiuto a smaltimento interno nella discarica aziendale (CER 020399 "digestato essiccato" e CER 020305 "fanghi da trattamento sul posto degli effluenti).

In condizioni di impraticabilità all'ulteriore disidratazione in sito, la frazione solida centrifugata del digestato è altrimenti destinata, in continuità allo stato di fatto, come rifiuto a smaltimento/recupero esterno (CER 020399 "frazione solida di digestato centrifugato").

Con l'attuazione di tale modifica impiantistica, viene ripreso il trattamento di digestione anaerobica delle terre decoloranti esauste, altrimenti destinate allo smaltimento interno come rifiuto (CER 020399) nella discarica aziendale che viene pertanto limitato, nell'assetto impiantistico modificato, a sole condizioni anomale di funzionamento (limitata funzionalità oppure fermo tecnico) della sezione di trattamento mediante digestione anaerobica.

- 2.d) La descrizione dell'assetto impiantistico della **discarica per rifiuti non pericolosi prodotti in proprio** di cui al **paragrafo C1.3) dell'Allegato C** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi è così aggiornata:

Nell'assetto impiantistico modificato, la discarica per rifiuti non pericolosi prodotti in proprio è destinata esclusivamente allo smaltimento dei fanghi derivanti dal trattamento in loco degli effluenti (costituiti da una miscela di fanghi biologici e fanghi chimici a base di solfato di calcio) e della frazione solida del digestato essiccato ottenuto dalla digestione anaerobica di sottoprodotti e reflui derivanti dallo stesso stabilimento alimentare; le terre decoloranti di scarto dal processo produttivo di raffinazione alimentare possono essere conferite nella discarica aziendale solo in condizioni anomale di funzionamento (limitata funzionalità oppure fermo tecnico) della sezione di trattamento mediante digestione anaerobica.

La discarica aziendale, nel suo complesso, è articolata per 3 stralci funzionali successivi per un volume utile complessivamente pari a 68.000 m³. Oltre al 1° stralcio entrato in esercizio nel febbraio 2005 e già esaurito con cessazione dei conferimenti in data 30/04/2013 (per un volume utile pari a 21.000 m³, corrispondente ad una capacità di conferimento pari circa 39.690 tonnellate di rifiuti), risulta esaurito anche il successivo 2° stralcio (per un volume utile pari a 23.500 m³) con un conferimento di rifiuti pari a 27.207 tonnellate.

La coltivazione attualmente riguarda il 3° stralcio (per un volume utile pari 23.500 m³) della discarica, avviato a far data dal 02/01/2017.

- 2.e) La descrizione dell'assetto impiantistico dell'**impianto di trattamento delle acque reflue** di cui al **paragrafo C1.3) dell'Allegato C** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi è così aggiornata:

Nell'assetto impiantistico modificato, i fanghi chimici/biologici di depurazione derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue sono destinati allo smaltimento interno nella discarica aziendale, previo ispessimento, centrifugazione e ulteriore disidratazione nel nuovo sistema di essiccazione ad aria a servizio della sezione di trattamento mediante digestione anaerobica di sottoprodotti e reflui derivanti dallo stabilimento alimentare presente nell'installazione.

Con l'implementazione mediante tale sistema di essiccazione della sezione di disidratazione del digestato, è prevista l'installazione nei pressi dell'essiccatore stesso di una nuova centrifuga (all'interno di un box per il contenimento delle emissioni odorigene), in sostituzione di quella esistente presso il depuratore aziendale, nonché di due nuovi serbatoi di capacità complessiva pari a 113 m³ ciascuno (volume operativo pari a 102 m³ ciascuno), dotati di idoneo bacino di contenimento, per l'accumulo dei fanghi di depurazione ispessiti da centrifugare.

- 2.f) La descrizione delle **utilities** presenti nell'installazione di cui al **paragrafo C1.3) dell'Allegato C** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi è così aggiornata:

C1.3) Descrizione dell'assetto impiantistico

[omissis]

A servizio dello stabilimento produttivo sono infine presenti varie **utilities** quali:

- Torri di raffreddamento a servizio dello stabilimento produttivo alimentare e in particolare per la produzione di oli e grassi raffinati (raffinazione alimentare), la lavorazione di oli e grassi vegetali raffinati (frazionamento), produzione di oli e grassi emulsionati, produzione di prodotti UHT nonché, nell'assetto impiantistico modificato, a servizio dell'impianto di digestione anaerobica per la disidratazione mediante essiccazione del digestato (oltre ai fanghi di depurazione prodotti in loco).
- Parchi serbatoi (n. 12 denominati Gruppi A, B, C, D, E, F, H, I, L, M, N, O) di stoccaggio oli e grassi (grezzi, semilavorati e raffinati) per un totale di 230 serbatoi.
- Magazzino automatico di stoccaggio prodotti finiti (refrigerato).
- Servizi generali quali uffici, servizi e spogliatoi, pesa, laboratorio analisi, officine di manutenzione (meccanica-elettrica).

- 2.g) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi, si prende altresì atto dell'installazione di uno scambiatore di calore aria/acqua sull'esistente camino E21 per il recupero termico necessario al funzionamento del nuovo essiccatore dai fumi di combustione della 2° linea di cogenerazione a metano presente nell'installazione;
- 2.h) L'elaborato grafico allegato al presente atto aggiorna e sostituisce la **planimetria della rete fognaria di stabilimento** che costituisce parte integrante dell'AIA;
- 2.i) La valutazione del Piano di Adeguamento/Miglioramento degli impianti riportata nell'AIA è aggiornata anche sulla base delle proposte avanzate dal gestore, integrando le azioni di adeguamento/miglioramento stabilite nel **paragrafo D1) dell'Allegato D** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi con le seguenti:

D1) VALUTAZIONE DEL PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI

[...omissis...]

- Come disposto all'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), adottato con DGR n. 1180 del 21/07/2017, entro 6 mesi dalla sua approvazione con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 del 11/04/2017 (cioè entro il 11/10/2017), dovrà essere previsto l'eventuale adeguamento alle disposizioni in esso contenuto, con particolare attenzione alle misure in materia di attività produttive di cui all'art. 19 delle stesse NTA.
- Il Piano di Monitoraggio degli impianti deve essere modificato/integrato in adeguamento a quanto previsto dall'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'AIA programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli.

*Al fine di individuare le modalità e le frequenze per adempiere a tale previsione, il gestore è tenuto a trasmettere ad ARPAE SAC di Ravenna entro il termine di 4 anni dall'entrata in vigore del D.Lgs n. 46/2014 (cioè entro il 11/04/2018) una proposta contenente modalità di svolgimento, frequenze e parametri, relativi a **specifici controlli per le acque sotterranee e per il suolo**, con l'indicazione, se del caso, delle modalità di valutazione sistematica del rischio di contaminazione. Tale proposta sarà valutata e sarà conseguentemente aggiornata l'AIA.*

Qualora non pervenga tale proposta, l'AIA verrà aggiornata d'ufficio con l'indicazione delle frequenze stabilite all'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi e delle modalità di controllo definite in conformità alle metodologie di riferimento adottate nel settore.

In merito a tale obbligo, si ricorda che con circolare Prot. n. 12422/GAB del 17/06/2015 il MATTM chiariva che la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2) del DM n. 272/2014, opportunamente validata dall'autorità competente, può costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione e pertanto può giustificare la definizione di diverse modalità o più ampie

frequenze per i controlli su acque sotterranee e sottosuolo. Qualora codesto Gestore intenda avvalersi di tale possibilità, dovrà provvedere ad avanzare a titolo volontario, tramite comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la richiesta di validazione della documentazione di cui all'articolo 3, comma 2) del DM n. 272/2014, nonché ogni altro elemento utile a valutare le diverse modalità e frequenze proposte, con riferimento anche alle sostanze non pericolose.

- **Entro il 30/09/2017** deve essere presentata ai fini della condivisione, ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna, la proposta operativa completa nei dettagli tecnici e relative tempistiche per lo svolgimento di prove finalizzate a verificare l'efficacia della soluzione progettuale prospettata in via preliminare (installazione di dreni verticali diffusi nel corpo discarica collegati ad una rete di drenaggio orizzontale di superficie), quale alternativa al sistema di well-point inizialmente prospettato come azione di miglioramento ambientale nella gestione operativa del 2° stralcio della discarica aziendale, per ridurre i tempi di assestamento dei rifiuti abbancati. In tal senso, si chiedono valutazioni anche sulla fattibilità di ulteriori soluzioni tecniche (es. per diminuire l'infiltrazione di acque meteoriche). In caso di esito positivo delle prove di cui sopra, il gestore è tenuto a proseguire nella progettazione definitiva degli interventi di miglioramento individuati anche in termini di cronoprogramma, da presentare ai fini della condivisione ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna **entro 1 mese** dal termine del test di prova stesso.
- Alla luce degli esiti delle suddette prove di implementazione del sistema di captazione e raccolta del percolato del 2° stralcio della discarica aziendale, **entro 6 mesi** dal termine delle prove stesse, il gestore è tenuto ad elaborare il progetto definitivo di chiusura complessivo dell'intera discarica aziendale (1°-2°-3° stralcio) e aggiornare il Piano di Ripristino Ambientale e sistemazione finale dell'area di discarica stessa, da presentare ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna per la valutazione e approvazione.

Nel progetto definitivo di chiusura complessivo dell'intera discarica aziendale (1°-2°-3° stralcio) deve essere valutata l'opportunità di effettuare gli interventi di copertura sommitale e delle sponde mediante un sistema di barriera multistrato, con l'inserimento su una porzione della copertura sommitale stessa di una barriera passiva a doppio stadio di ossidazione del metano per il trattamento del biogas emesso dal corpo di discarica.

Il Piano di Ripristino Ambientale e sistemazione finale dell'area di discarica deve essere corredato da cronoprogramma e idonea planimetria degli interventi previsti con i relativi dimensionamenti e chiara indicazione, ad esempio, delle zone deputate a inerbimento e alberature, ecc.
- **Entro il 31/12/2017** deve essere presentata ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna una verifica nell'assetto impiantistico modificato, a seguito dell'implementazione mediante sistema di essiccazione della sezione di disidratazione dell'impianto di digestione anaerobica presente nell'installazione, della capacità residua di trattamento del depuratore aziendale nelle condizioni più gravose di funzionamento, sulla base dei monitoraggi effettuati.
- In riferimento all'implementazione mediante sistema di essiccazione della sezione di disidratazione dell'impianto di digestione anaerobica presente nell'installazione, **entro 6 mesi** dal completamento di tali interventi deve essere effettuata una verifica sperimentale mirata a confermare i livelli di pressione sonora stimati ai ricettori individuati, valutando inoltre l'eventuale presenza di componenti tonali non deducibili dalle schede tecniche impiegate per la taratura del modello previsionale di impatto acustico.

- 2.j) Le condizioni stabilite nell'AIA per le emissioni in atmosfera sono aggiornate integrando i limiti di cui al **paragrafo E1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi con i seguenti:

Limiti

[...omissis...]

Punto di emissione E28 - nuovo

DIGESTIONE ANAEROBICA – Essiccatore digestato e fanghi di depurazione (Scrubber ad acqua + biofiltro)

A tale punto di emissione afferisce il sistema di essiccazione (mediante recupero termico, con scambio indiretto, dai fumi di combustione della 2° linea di cogenerazione a metano presente nella centrale termoelettrica asservita all'installazione) della frazione solida del digestato derivante dal trattamento di digestione anaerobica di sottoprodotti/reflui di origine agroalimentare derivanti dallo stesso stabilimento produttivo. In alternativa, tale sistema di essiccazione ad aria è utilizzato anche per l'ulteriore disidratazione dei fanghi chimico-fisici e biologici derivanti dal depuratore aziendale, preventivamente ispessiti e centrifugati.

Portata massima [Nm³/h]	2.700
Altezza minima [m]	5
Temperatura massima [°C]	40
Durata [h/d]	24
Concentrazione massima ammessa inquinanti [mg/Nm³]	
NH₃	5

- 2.k) Le condizioni stabilite nell'AIA per le emissioni in atmosfera sono aggiornate integrando le prescrizioni di cui al **paragrafo E1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi con le seguenti:

Prescrizioni

[...omissis...]

16. **Entro il 31/12/2017** per il nuovo punto di emissione **E28** deve essere espletata la procedura prevista per la **messa a regime**, ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, effettuando almeno 4 autocontrolli per i parametri autorizzati nei due assetti di funzionamento, di cui 2 autocontrolli in assetto con alimentazione di digestato e 2 autocontrolli in assetto con alimentazione di fanghi di depurazione.

In fase di messa a regime, a scopo conoscitivo deve essere effettuata anche l'indagine dei seguenti parametri: H₂S, Polveri, COV.

17. Il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime del nuovo impianto di essiccazione afferente al punto di emissione **E28** non deve avere durata superiore a **3 mesi**.

- 2.l) Le condizioni stabilite nell'AIA per le emissioni in atmosfera sono aggiornate integrando i requisiti di notifica di cui al **paragrafo E1) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi con i seguenti:

Requisiti di notifica specifici

[...omissis...]

- Deve essere preventivamente comunicata tramite PEC, ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna, con un **anticipo di almeno 15 giorni**, la data di messa in esercizio del nuovo impianto di essiccazione afferente al punto di emissione **E28**. Nel caso in cui la data ultima fissata al **31/12/2017** per la relativa messa a regime non sia rispettata, il gestore deve darne preventiva comunicazione tramite PEC ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna, indicando le motivazioni e le data stimata.
- Nel più breve tempo possibile dalla disponibilità dei dati, devono essere comunicati tramite PEC, ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna, gli esiti degli autocontrolli sulle emissioni in atmosfera afferenti al camino **E28** effettuati all'atto della messa a regime.

- 2.m) Le condizioni stabilite nell'AIA per la gestione rifiuti di cui al **paragrafo E6) dell'Allegato E** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi sono aggiornate sostituendo le prescrizioni sull'attività di gestione della discarica (D1) per rifiuti non pericolosi prodotti in proprio di cui ai punti **5.b.**, **5.d.**, **5.e.**, **5.f.**, **5.k.** con le seguenti:

E.6) Gestione dei rifiuti

[...omissis...]

Prescrizioni

[...omissis...]

- 5.b. La discarica, nel suo complesso, è articolata per 3 stralci funzionali successivi, in cui i rifiuti vengono depositati fino ad una quota massima ad assestamenti e cedimenti avvenuti (escluso lo strato di copertura definitiva) pari a + 4,50m rispetto al piano campagna, per un volume utile complessivamente pari a **68.000 m³**.

Per il 1° stralcio entrato in esercizio nel febbraio 2005, avendo esaurito il volume utile disponibile a suo tempo autorizzato (pari a 21.000 m³) con cessazione dei conferimenti in data 30/04/2013, risulta realizzata la copertura provvisoria in attesa di copertura finale e chiusura.

Anche per il successivo 2° stralcio funzionale risulta esaurito il volume utile disponibile a suo tempo autorizzato (23.500 m³); la coltivazione riguarda pertanto il 3° stralcio funzionale per un volume utile pari a 23.500 m³ a far data dal 02/01/2017.

[...omissis...]

5.d. I rifiuti speciali non pericolosi prodotti in proprio e ammessi allo smaltimento (D1) in discarica sono costituiti esclusivamente da:

- ✓ Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti (CER 020305), costituiti da una miscela di fanghi biologici e fanghi chimici a base di solfato di calcio prodotti dal processo depurativo dell'impianto di trattamento di acque reflue asservito all'installazione. In particolare i fanghi biologici, caratterizzati da una produzione saltuaria, vengono disidratati insieme ai fanghi chimici e complessivamente ne rappresentano un'aliquota pari a circa il 10%;
- ✓ Terre decoloranti esauste (CER 020399) derivanti dal processo produttivo di raffinazione alimentare di oli e grassi vegetali e animali avendo cura di prolungare, per quanto tecnicamente possibile, il trattamento delle stesse con vapore al fine di ridurre al minimo il contenuto di materia grassa.
- ✓ Digestato essiccato (CER 020399) prodotto dal trattamento di digestione anaerobica di sottoprodotti/reflui derivanti dallo stesso stabilimento produttivo. In particolare, si tratta della frazione solida centrifugata di digestato sottoposta, nell'assetto impiantistico modificato, ad ulteriore disidratazione mediante essiccamento.

Nell'assetto impiantistico modificato, a seguito dell'implementazione con sistema di essiccazione della sezione di disidratazione del digestato a servizio dell'impianto di trattamento mediante digestione anaerobica presente nell'installazione, i rifiuti di cui al codice CER 020399 costituiti dalle terre decoloranti esauste potranno continuare ad essere avviati allo smaltimento nella discarica aziendale solo in condizioni anomale di funzionamento dell'impianto di digestione anaerobica. Tali situazioni eccezionali, riconducibili esclusivamente a condizioni di limitata funzionalità oppure fermo tecnico dell'impianto di digestione anaerobica univocamente definite nel PGO della discarica, devono essere annotate su apposito registro aziendale unitamente alle note esplicative sulle cause e relative azioni correttive poste in essere per rientrare in condizioni di normale esercizio.

5.e. Fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 5.f., il contenuto di umidità dei rifiuti ammessi allo smaltimento (D1) in discarica deve essere inferiore al 37%.

5.f. Nelle more dell'implementazione impiantistica con l'installazione del previsto sistema di essiccazione per l'ulteriore disidratazione di digestato/fanghi di depurazione e successivamente, nell'assetto impiantistico modificato, in caso di fermo tecnico del nuovo essiccatore, i fanghi di depurazione (CER 020305) possono essere ammessi allo smaltimento (D1) in discarica con contenuto di umidità inferiore al 65%.

Le situazioni di fermo tecnico del nuovo essiccatore, riconducibili a condizioni eccezionali univocamente definite nel PGO della discarica che anche nell'assetto impiantistico modificato comportano l'impraticabilità all'ulteriore disidratazione con la necessità di smaltimento in discarica di fanghi di depurazione con contenuto di umidità superiore al 37%, devono essere annotate su apposito registro aziendale unitamente alle note esplicative sulle cause e relative azioni correttive poste in essere per rientrare in condizioni di normale esercizio.

[...omissis...]

5.k. La messa in esercizio del nuovo sistema di essiccazione per l'ulteriore disidratazione di digestato e fanghi di depurazione è subordinata alla presentazione ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna del **Piano di Gestione Operativa** (PGO) della discarica aziendale che il gestore è tenuto ad aggiornare/adequare con riferimento al presente atto.

[...omissis...]

2.n) Il **Piano di Monitoraggio degli impianti** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi è integrato per la **MATRICE ARIA** con i seguenti autocontrolli sulle emissioni in atmosfera convogliate:

Aspetto ambientale	Oggetto del controllo	Parametri misurati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE	Verifica funzionalità scrubber (Punto di emissione E28)	Livello acqua (verifica visiva)	semestrale	Apposito registro
	Verifica funzionalità biofiltro (Punto di emissione E28)	Umidità letto filtrante	semestrale	Apposito registro
		Temperatura di esercizio	semestrale	Apposito registro
		Spessore letto filtrante	semestrale	Apposito registro
	Aria di essiccazione digestato (Punto di emissione E28)	Portata	annuale	Rapporto di prova + apposito registro
		Ammoniaca		
	Aria di essiccazione fanghi di depurazione (Punto di emissione E28)	Portata	annuale	Rapporto di prova + apposito registro
		Ammoniaca		

Per l'effettuazione di tali autocontrolli sul nuovo punto di emissione in atmosfera **E28**, il gestore utilizza la metodica analitica UNICHIM 632:1984 per la verifica del parametro Ammoniaca.

- 2.o) Il **Piano di Monitoraggio degli impianti** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi è aggiornato per la MATRICE ARIA con i seguenti autocontrolli sulle emissioni diffuse e qualità dell'aria:

Aspetto ambientale	Oggetto del controllo	Parametri misurati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
EMISSIONI DIFFUSE E QUALITA' DELL'ARIA	Emissioni diffuse odorigene (sorgenti significative e 2 punti ai confini dello stabilimento, uno a monte ed una a valle dello stesso in relazione alla direzione del vento)	Unità odorimetriche [OU _E /m ³]	Semestrale (*)	Rapporto di prova + apposito registro

(*) Per i primi **2 anni** dalla messa in esercizio dell'impianto di essiccazione di digestato/fanghi di depurazione. Sulla base delle risultanze di tale attività di monitoraggio, si valuterà se mantenere una verifica periodica o considerare invece del tutto sufficienti le misure di mitigazione adottate senza necessità di ulteriori valutazioni sul campo.

- 2.p) Il **Piano di Monitoraggio degli impianti** è aggiornato per la MATRICE RIFIUTI sostituendo le attività di monitoraggio e controllo sul **conferimento in discarica dei rifiuti prodotti in proprio** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi con le seguenti:

Aspetto ambientale	Oggetto del controllo	Parametri misurati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI PRODOTTI IN PROPRIO	Controllo visivo dei rifiuti	-	Per ogni conferimento	-
	Controllo analitico dei rifiuti	Vedi profilo analitico CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA	annuale	Rapporto di prova + apposito registro
	Controllo analitico dei rifiuti	Contenuto di umidità [%]	trimestrale	Rapporto di prova + apposito registro
	Controllo andamento dei conferimenti	Volume utile residuo [m ³] della discarica aziendale	trimestrale	Report/tabella + apposito registro

Tutte le registrazioni e i consuntivi annuali degli autocontrolli sopraindicati devono essere resi disponibili agli organi di controllo e comunque sempre inseriti nel Report Annuale, compresa la stima della vita utile residua della discarica aziendale, in relazione allo smaltimento dei rifiuti prodotti in proprio come da monitoraggi previsti sull'andamento dei conferimenti.

- 2.q) Il **Piano di Monitoraggio degli impianti** di cui all'**Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi è aggiornato per la MATRICE RIFIUTI sostituendo i metodi analitici utilizzati per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti in proprio ai fini dell'ammissibilità in discarica aziendale con i seguenti:

CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA			
Parametri	Limite di rilevabilità	U.d.M.	Metodo
PARAMETRI FISICI			
Stato fisico	-	-	ASTM D4979-08 (2008)
Colore	-	-	ASTM D4979-08 (2008)
Odore	-	-	ASTM D4979-08 (2008)
pH	0,01	unità pH	EPA 9045D 2004
Residuo secco a 105 °C	1	%	UNI EN 14346-A:2007
Ceneri a 600 °C	0,1	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984
METALLI PESANTI			

CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA			
Parametri	Limite di rilevabilità	U.d.M.	Metodo
<i>Arsenico (As)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Antimonio (Sb)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Bario (Ba)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Cadmio (Cd)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Cromo (Cr)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Rame (Cu)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Mercurio (Hg)</i>	<i>5</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Molibdeno (Mo)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Nichel (Ni)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Piombo (Pb)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
<i>Zinco (Zn)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>
SOSTANZE ORGANICHE			
<i>Screening HRGC/LRMS comp. vol. e semivol</i>	<i>5</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006 + EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007</i>
<i>Acetone</i>	<i>5</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006</i>
<i>Carbonio organico totale (TOC)</i>	<i>1000</i>	<i>mg/kg</i>	<i>UNI EN 13137:2002</i>
<i>Idrocarburi leggeri (C<12)</i>	<i>5</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 5021A 2003 + EPA 8015D 2003</i>
<i>Idrocarburi pesanti (C>12)</i>	<i>5</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003</i>
<i>Policlorobifenili (PCB)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>3,3',4,4'-Tetraclorobifenile (PCB77)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>3,4,4',5-Tetraclorobifenile (PCB81)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2,3,3',4,4'-Pentaclorobifenile (PCB105)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2,3,4,4',5-Pentaclorobifenile (PCB114)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2,3',4,4',5-Pentaclorobifenile (PCB118)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2',3,4,4',5-Pentaclorobifenile (PCB123)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>3,3',4,4',5-Pentaclorobifenile (PCB126)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2,3,3',4,4',5-Esaclorobifenile (PCB156)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2,3,3',4,4',5'-Esaclorobifenile (PCB157)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2,3',4,4',5,5'-Esaclorobifenile (PCB167)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>3,3',4,4',5,5'-Esaclorobifenile (PCB169)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2,3,3',4,4',5,5'-Eptaclorobifenile (PCB189)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>
<i>2,4,4'-Triclorobifenile (PCB28)</i>	<i>1</i>	<i>mg/kg</i>	<i>EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007</i>

CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA			
Parametri	Limite di rilevabilità	U.d.M.	Metodo
2,2',5,5'-Tetraclorobifenile (PCB52)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,5',6-Pentaclorobifenile (PCB95)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',4,4',5-Pentaclorobifenile(PCB99)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',4,5,5'-Pentaclorobifenile (PCB101)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,3,3',4,6-Pentaclorobifenile (PCB110)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,3',4,4'-Esaclorobifenile (PCB128)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,4,4',5'-Esaclorobifenile (PCB138)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,4',5,5'-Esaclorobifenile (PCB146)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,4',5',6-Esaclorobifenile (PCB149)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,5,5',6-Esaclorobifenile (PCB151)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',4,4',5,5'-Esaclorobifenile (PCB153)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,3',4,4',5-Eptaclorobifenile (PCB170)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,3',4',5,6-Eptaclorobifenile (PCB177)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,4,4',5,5'-Eptaclorobifenile (PCB180)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,4,4',5',6-Eptaclorobifenile (PCB183)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
2,2',3,4',5,5',6-Eptaclorobifenile (PCB187)	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
DIOSSINE E FURANI-			
- Policlorodibenzodiossine (PCDD):			-
- 2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina	0,0001	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodiossina	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- Octaclorodibenzodiossina	0,001	µg/kg	EPA 1613B 1994
- Policlorodibenzofurani (PCDF):		-	-
- 2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano	0,0001	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- 1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano	0,0005	µg/kg	EPA 1613B 1994
- Octaclorodibenzofurano	0,001	µg/kg	EPA 1613B 1994
- Sommatoria PCDD, PCDF	0,0001	µg I - TEQ/kg	EPA 1613B 1994 + Dir CE 76/2000 4/12/2000 GU CE L332 28/12/2000 All. I
PBDE totali	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007

CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA			
Parametri	Limite di rilevabilità	U.d.M.	Metodo
- Tetrabromodifeniletere	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
- Pentabromodifeniletere	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
- Esabromodifeniletere	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
- Eptabromodifeniletere	1	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2007 + 8082 A 2007
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS)	1	mg/kg	Draft Standard Operating Procedure for PFOS in Biosolids by UPLC/MS/MS Versione 1.1 2010
Speciazione classi idrocarburiche-			
Idrocarburi alifatici C5-C8	5	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Cicloesano	5	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Idrocarburi alifatici >C10	100	mg/kg	UNI EN 14039:2005
Idrocarburi aromatici C9-C10	5	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Cumene (Isopropilbenzene)	5	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Dipentene	5	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorurate a catena corta) (SCCP)	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Naftaleni policlorurati	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
PESTICIDI			
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Clordano	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Esaclorocicloesani, compreso il lindano	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Dieldrin	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Endrin	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Eptacloro	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Esaclorobenzene	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Clordecone	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Aldrin	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Pentaclorobenzene	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Mirex	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Toxafene	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Esabromobifenile	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Esabromociclododecano (esabromociclododecano, 1,2,5,6,9,10-esabromociclododecano e i suoi principali diastereoisomeri: alfa-esabromociclododecano, beta-esabromociclododecano e gamma-esabromociclododecano)	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Endosulfan	5	mg/kg	EPA 3550C 2007 + EPA 8270D 2014
Esaclorobutadiene	5	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260C 2006

CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA			
Parametri	Limite di rilevabilità	U.d.M.	Metodo
TEST DI CESSIONE ALL'ACQUA			

CARATTERIZZAZIONE RIFIUTI AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ IN DISCARICA			
Parametri	Limite di rilevanza	U.d.M.	Metodo
<i>Arsenico</i>	0,01	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Antimonio</i>	0,001	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Bario</i>	0,01	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Cadmio</i>	0,001	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Cromo</i>	0,01	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Rame</i>	0,01	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Mercurio</i>	0,01	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Molibdeno</i>	0,01	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Nichel</i>	0,002	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Piombo</i>	0,01	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Selenio</i>	0,002	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Zinco</i>	0,01	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 11885:2009
<i>Cloruri (ione cloruro)</i>	0,04	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009
<i>Fluoruri (ione fluoruro)</i>	0,05	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009
<i>Solfati (ione solfato)</i>	0,1	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 12506:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009
<i>Carbonio organico disciolto (DOC)</i>	0,5	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370:2004 + UNI EN 1484:1999
<i>Solidi disciolti totali (TDS)</i>	0,5	mg/l	UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 13370:2004 + UNI 10506:1996

3. Di stabilire che per l'esercizio dell'attività di gestione della discarica aziendale 1°-2°-3° stralcio, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA, pena la revoca dell'autorizzazione stessa e previa diffida in caso di mancato adempimento, ad adeguare tramite appendice, con riferimento al presente atto, le garanzie finanziarie in essere già prestate a favore di questa Agenzia.
Fino alla scadenza del termine sopraindicato di 90 giorni, l'attività di gestione operativa della discarica aziendale può essere proseguita alle condizioni indicate nell'AIA vigente.
Presso l'installazione, unitamente all'AIA, devono essere tenute le comunicazioni di avvenuta accettazione da parte di questa SAC delle garanzie finanziarie prestate per la gestione operativa e post-operativa della discarica aziendale, per esibirle ad ogni richiesta degli organi di controllo.
4. Di dare atto che le garanzie finanziarie richieste al precedente punto 3., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi, per la gestione operativa e post-operativa della discarica aziendale nell'installazione IPPC in oggetto dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3871 del 26/11/2012 e smi;
6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici inte-

ressati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Comune di Conselice, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;

7. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;
8. Di dare atto che per l'attuazione della modifica riguardante la sezione impiantistica di digestione anaerobica e cogenerazione di potenza elettrica nominale pari a 999 kWe presente nell'installazione IPPC in oggetto, sono fatti salvi gli adempimenti in materia di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003 e smi;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.